Relazione sull'attività svolta dalla Sezione di Sociologia del diritto nel triennio 2021-2024 del Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico della Sezione di Sociologia del diritto dell'AIS per il triennio 2021-2024 è stato eletto e si è insediato il 23 ottobre 2021. Ne fanno parte i professori: Carlo Pennisi (Coordinatore), Bruno Bilotta (Segretario), Maria Ausilia Simonelli, Monica Raiteri, Sergio Marotta, Francesca Vianello, Deborah De Felice, Valeria Ferraris, Pierluca Massaro (componenti).

Nel corso del triennio il Consiglio si è riunito con cadenza almeno mensile su piattaforma online per discutere e confrontarsi sui problemi e le attività della sezione, mantenendo un focus privilegiato sulle questioni, non disgiunte tra loro, della comunicazione e dei rapporti istituzionali, dell'attività didattica e dell'offerta formativa, della struttura dell'attività di ricerca, della internazionalizzazione, della creazione di una Summer school di sociologia del diritto e della devianza, del profilo disciplinare e del futuro della Sociologia del diritto.

Comunicazione e rapporti istituzionali

La questione della comunicazione è emersa sin dalle prime riunioni del Direttivo come prioritaria e ineludibile, anche in funzione della possibilità non solo di sostenere e condividere adeguatamente le diverse azioni intraprese all'interno della sezione, quanto anche di interloquire efficacemente con gli altri attori istituzionali, in particolare con il Direttivo AIS, la Consulta della ricerca, la sezione di Sociologia politica e le altre sezioni AIS, altre importanti interlocutori scientifico-disciplinari come l'associazione di studi Diritto e Società, la Conferenza delle Associazioni scientifiche di Area 14 del Consiglio Universitario Nazionale. La comunicazione è stata pertanto declinata in primo luogo come comunicazione interna alla sezione, quale possibilità di condivisione di eventi e iniziative, soprattutto in ragione del consolidamento di una rete di conoscenze e relazioni tra gli iscritti, continuando a tale scopo ad utilizzare la mailing list come strumento privilegiato nonché istituendo nel corso del triennio alcuni momenti di incontro online per una attiva partecipazione dei soci al percorso intrapreso dal Consiglio. In secondo luogo, la comunicazione è stata intesa come apertura verso l'esterno, individuando potenziali interlocutori non soltanto nella generale platea degli studiosi, anche non accademici, a vario titolo interessati alle tematiche inerenti la sociologia del diritto e della devianza. Per un impegno più articolato e condiviso, il Direttivo con l'aiuto dei colleghi C. Rinaldi (Palermo), A. Simone (Roma Tre), S. Curti (Perugia) e S. Bevilacqua (Sapienza). ha approvato un piano editoriale ai sensi del quale è stata individuata come prima e non differibile azione la creazione di

nuovi e adeguati spazi per la sezione sui social network. Esclusa l'ipotesi Instagram e rinviata ad un momento successivo l'opzione Linkedin, strumento comunque più idoneo rispetto al primo per la condivisione di contenuti di carattere scientifico e professionale, la scelta si è indirizzata su Facebook - in linea peraltro con quanto già sperimentato dall'AIS e da alcune altre sezioni - punto di partenza di una più ampia strategia di presenza in rete da costruire con il coinvolgimento dei soci. In funzione dalla fine di marzo 2022, la pagina Facebook di Sociologia del diritto ha così accolto materiali a vario titolo inerenti alle tematiche della sezione (convegni, call for papers nazionali ed internazionali, pubblicazioni, master, ecc.), su indicazione dei colleghi interessati.

Il Coordinatore e tutto il Consiglio scientifico hanno portato avanti nel corso del triennio una proficua e costante interlocuzione con il Coordinatore ed il Consiglio scientifico della sezione di Sociologia politica AIS al fine di dare sostanza teorica, di ricerca e di offerta didattica al nuovo Gruppo Scientifico-disciplinare. Le due sezioni hanno hanno prefigurato un percorso volto a favorire un confronto ampio e approfondito tale da valorizzare identità e differenze dei propri ambiti ed hanno in tal senso lavorato congiuntamente per l'organizzazione e la realizzazione degli spazi dedicati alle intersezioni nell'ambito dei convegni AIS:

il Convegno AIS di metà mandato, tenutosi presso l'Università degli Studi di Bergamo tra il 16 e il 18 dicembre 2021, sul tema "Riproduzione sociale e metamorfosi globale", a conclusione del quale il Coordinatore della sezione di Sociologia del diritto, prof. Carlo Pennisi, ha dialogato con alcuni esponenti della società civile locale e nazionale sul tema "Le responsabilità pubbliche della sociologia. In ascolto e in dialogo con la società civile e le istituzioni";

il Convegno di fine mandato "Re-assembling the social. Re(i)stituire il sociale. 40 anni AIS", presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II di Napoli nei giorni 18-21 gennaio 2023, con la partecipazione di numerosi colleghi che hanno risposto alla call congiunta delle due sezioni avente ad oggetto le seguenti aree tematiche: 1. l'individuazione e l'analisi delle nuove caratteristiche del potere politico e delle sue trasformazioni in relazione all'evoluzione degli altri poteri sociali; 2. l'individuazione e l'analisi delle nuove dimensioni della normatività e delle forme della loro istituzionalizzazione giuridica; nonché le conseguenze prodotte dalla privatizzazione di alcune importanti funzioni pubbliche e dallo spostamento del potere di prendere decisioni che riguardano la collettività dalle istituzioni pubbliche a soggetti privati. 3. la trasformazione dei processi di controllo sociale da parte dei poteri pubblici e privati e l'individuazione degli strumenti utilizzati. 4. le forme di politicizzazione e depoliticizzazione che si stano manifestando in questi anni, a livello governativo, amministrativo, partecipativo, elettorale. Al termine della intersezione si è svolto un incontro in presenza della sezione di Sociologia del diritto nel corso del quale il Coordinatore ha potuto dialogare con i soci sui programmi della sezione;

il Congresso AIS di inizio mandato "I dilemmi della società digitale - Riflessioni epistemologiche e metodologiche sulle conseguenze sociali della trasformazione digitale", svoltosi nei giorni 13-15 dicembre 2023 presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Milano Bicocca. I Consigli scientifici delle sezioni hanno organizzato un'Intersezione dal titolo "Le istituzionalizzazioni dei poteri nella società digitale", nel corso della quale hanno relazionato i colleghi Giovanni Moro e Maria Mirabelli, per SPS11, ed i colleghi Monica Raiteri e Sergio Marotta per SPS12. Diversi colleghi e colleghe di entrambe le sezioni sono intervenuti in qualità di discussant;

il Convegno di metà mandato “Emozioni e ragioni nella società neoliberista”, organizzato presso l’Università di Lecce nei giorni 18-20 settembre 2024, nel corso del quale è prevista una Intersezione delle sezioni di Sociologia del Diritto e Sociologia Politica dal titolo: “Emozioni e Potere tra sistema giuridico e politica”. Relazioneranno i prof.ri Lorenzo Viviani e Annamaria Marchetti di SPS/11 e Maria Ausilia Simonelli (“Diritto e sentimenti in Pareto”) e Bruno Bilotta (“Discrezionalità giudiziaria e sensibilità personale”) per SPS/12.

Inoltre, in occasione della giornata conclusiva della II edizione della Summer school in Sociologia del diritto e della devianza dal titolo “Che genere di diritto? Il punto di vista della sociologia del diritto e della devianza” il 6 luglio 2024, presso l’Università di Genova, si è svolta una Tavola rotonda di chiusura dei lavori su “Genere, potere, diritto” cui hanno partecipato i coordinatori delle sezioni di Sociologia del diritto e di Sociologia politica, prof.ri Carlo Pennisi e Lorenzo Viviani, insieme ai colleghi Giulio Moini (SPS/11) e Monica Raiteri (SPS/12).

Sin dall’inizio del mandato un gruppo di lavoro costituito in seno al Consiglio scientifico ha avviato un dialogo con il Direttivo dell’associazione di studi Diritto e Società, con l’obiettivo di instaurare un comune percorso di riflessione e di proposte sui cambiamenti che si profilano, sulle tabelle delle classi di laurea e sui settori scientifico disciplinari, in considerazione della conseguente necessità di chiarire l’identità della disciplina e dei rispettivi confini epistemologici. Il gruppo di lavoro, composto dalle proff.sse Raiteri e Vianello e dal coordinatore, ha inoltre presenziato il 22 e 23 settembre 2023, presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al Convegno nazionale dell’Associazione di studi “Diritto e società” dal titolo “Crisi, ecologie, tecnologie. Diritto e diritti in movimento” ed ha promosso presso i propri soci il Seminario nazionale di Sociologia del diritto “Silvia Corticelli”, organizzato dall’Associazione di Studi Diritto e Società a Capraia Isola.

Il Coordinatore della sezione è stato costantemente impegnato in un lavoro di interlocuzione diretta con il Presidente ed il Direttivo dell’AIS, ed ha costantemente partecipato alle riunioni della Consulta della ricerca AIS, presieduta, per il triennio 2020-2022, dal prof. Antonio Costabile e per il triennio 2023-2025 dal prof. Francesco Antonelli, per lavorare sull’organizzazione dei Convegni AIS e su tutte le attività all’ordine del giorno. Il Coordinatore ha altresì preso parte alle riunioni della Conferenza delle Associazioni scientifiche di Area 14 del Consiglio Universitario Nazionale, partecipando ai lavori relativi alla proposta di modifica del regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca.

Attività scientifica e di ricerca

Uno dei primi impegni del Consiglio scientifico (in particolare delle colleghe Ferraris, Vianello e De Felice), che si è avvalso della preziosa partecipazione anche di colleghi esterni al direttivo, è stato orientato a rilevare le tematiche di riflessione e ricerca dei sociologi del diritto italiani negli anni dal 2016 al 2021. L’obiettivo, quale esito di una riflessione congiunta con l’impegno rilevato sul piano della didattica, è di contribuire a delineare il profilo disciplinare della sociologia del diritto, anche in considerazione del contemporaneo impegno di riconfigurazione della declaratoria. Il fine è stato

individuato nell'esigenza di attivare un confronto consapevole e costruttivo sul ruolo che la sociologia del diritto e della devianza sono in grado di svolgere nella formazione e nella ricerca scientifica del nostro paese, tenendo conto dei profondi processi di trasformazione in atto del sistema universitario. Per questa prima indagine esplorativa si è deciso di estrapolare le informazioni dalla banca dati IRIS, indicativa delle pubblicazioni delle colleghe e dei colleghi strutturati SPS/12 di tutti gli Atenei italiani, assunte quali prodotti della ricerca. Si è lavorato su una base dati di 1723 record che rappresentano le pubblicazioni caricate dal 2016 al 2021. L'analisi ha interessato più livelli: a. la tipologia di pubblicazioni (articoli su riviste, volumi, monografie, ecc.); b. le reti/connessioni tra studiosi (nazionali e internazionali) sulla base di pubblicazioni comuni; c. i temi; d. la qualità dei progetti di ricerca nazionali e internazionali e i fondi di finanziamento. Sulla base di circa 800 abstract appartenenti a 25 Atenei d'Italia è stata altresì condotta un'interessante analisi lessicometrica attraverso un'analisi delle co-occorrenze (associazioni di parole) ed un'analisi delle tematiche (contesti elementari), che ha permesso di mettere in luce le tematiche maggiormente ricorrenti e la convergenza dei diversi atenei verso alcuni determinati cluster di temi di ricerca.

Offerta formativa e attività didattica

In continuità con il lavoro di rilevazione realizzato dal precedente Consiglio della Sezione e curato, in particolare, dalla prof.ssa Maria Ausilia Simonelli, è stata realizzata una approfondita ricognizione degli insegnamenti tenuti nelle Università italiane dai docenti strutturati afferenti al settore scientifico-disciplinare SPS/12 (anno accademico 2021-2022), anche allo scopo di fornire un importante contributo per una discussione consapevole in merito alla delineazione dei nuovi profili scientifico-disciplinari. Sono stati censiti gli insegnamenti di 62 docenti SPS/12, per un totale di complessivi 210 insegnamenti (media: poco più di 3 insegnamenti per docente). I dati sono stati estratti direttamente dai siti istituzionali degli Atenei nei quali i suddetti docenti prestano servizio. I temi degli insegnamenti sono stati raggruppati in 32 grandi 'voci'; all'interno di tali 'classi tematiche' sono stati riportati – a titolo esemplificativo – alcuni argomenti specifici nei quali esse si articolano. Dalla classificazione così ottenuta, sintetizzando le conclusione del lavoro svolto, si rileva che i docenti afferenti al s.s.d. SPS/12 prediligono per lo più argomenti attinenti alla devianza e alla criminalità (96 insegnamenti). L'insegnamento della sociologia del diritto, strettamente intesa, è presente, ma in misura minore (22 insegnamenti). Vi sono poi 8 insegnamenti che uniscono le due 'anime tematiche' della disciplina: sociologia del diritto e criminologia (cfr. declaratoria del settore). Presenti anche altre 'voci': politiche e servizi sociali; questioni di genere; giustizia punitiva e giustizia riparativa; migrazioni; globalizzazione; inclusione, cittadinanza, diritti; società del rischio e politiche per la sicurezza; diritto e mercato; diritti umani ecc. I testi adottati o consigliati nei programmi di esame sono – come è ovvio – simmetrici ai temi prescelti per i diversi corsi. Vi è, pertanto, una grande varietà di testi sia sotto il profilo dei contenuti tematici, che sotto il profilo bibliografico formale (manuali di sociologia del diritto; manuali di sociologia della devianza e di criminologia; altri manuali di discipline affini; opere degli autori 'classici' del pensiero sociologico-giuridico; documenti istituzionali, normativi e giurisprudenziali; studi monografici, saggi e articoli sugli argomenti trattati). Da notare che una parte abbastanza significativa dei titoli proposti è in lingua inglese.

Internazionalizzazione

La questione della internazionalizzazione è stata trasversale alle diverse attività che hanno impegnato il Consiglio scientifico nel corso del triennio, come si evince, a titolo di esempio, dal lavoro di rilevazione delle pubblicazioni su riviste internazionali nell'ambito della più generale ricognizione dell'attività di ricerca e dall'invito rivolto al prof. Håkan Hydén della Lund University in Svezia ad intervenire in chiusura della I edizione della summer school in Sociologia del diritto e della devianza. Per iniziativa di Deborah De Felice, Francesca Vianello e Carlo Pennisi si è svolto on line (a causa del Covid) un workshop, organizzato originariamente in presenza, nell'ambito delle attività dell'*International Institut of Sociology of law* di Onati, su *Legal Culture and empirical research* che ha prodotto un numero speciale della *Onati Sociolegal Series* (Vol. 12 No. 6 - 2022). La collega Ferraris, componente del Consiglio scientifico, ha partecipato agli incontri organizzati su iniziativa di Dee Smythe (LSA Coordinator of Global Activities & Co-Chair Lisbon Program Committee) e Danielle Chevalier (President of the Dutch-Flemish Law and Society Association) in preparazione del Global Meeting on Law and Society della Law & Society association tenutosi a Lisbona nel luglio 2022, anche con l'obiettivo di attivare una più proficua attività di networking fra le diverse associazione di Law and society sparse per il mondo. Altri colleghi del Direttivo parteciperanno a fine agosto 2024 alla conferenza annuale della European Sociological Association dal titolo "Tension, Trust, and Transformation" che si svolgerà a Porto, in Portogallo. Il Consiglio, inoltre, ha approvato unanime la richiesta pervenuta da parte del prof. Stefan Machura della Bangor University per la concessione del patrocinio e di un contributo economico di euro 500,00 per la conferenza internazionale del Research Committee on Sociology of Law della International Sociological Association dal titolo "Representing law", in programma presso la Bangor University, in Galles, dal 3 al 6 settembre 2024.

Summer school in Sociologia del diritto e della devianza

Uno degli impegni che maggiormente ha coinvolto il Consiglio è stato l'istituzione, l'organizzazione ed il finanziamento nel 2023 della prima Summer School in Sociologia del diritto e della devianza. Un'iniziativa che si colloca nel percorso di re-identificazione della disciplina sul quale la Sezione si è impegnata nel corso di questo mandato e che ha ricevuto una rilevante sistematizzazione con la redazione della nuova declaratoria del settore scientifico-disciplinare. L'evento formativo, avendo dunque ad oggetto la filigrana disciplinare in via di definizione attraverso il contemporaneo lavoro sulla declaratoria, non è stato concepito nella tradizionale veste congressuale, ma ha visto come protagonisti studiosi e ricercatori che hanno voluto confrontarsi, peer to peer e coinvolgendo studenti e dottorandi, sui caratteri dell'identità disciplinare del proprio lavoro scientifico, non per decidere cosa sia la sociologia del diritto e della devianza, ma per rintracciare in quello che si fa ciò che (e come) è possibile ricondurre alla istituzionalizzazione giuridica delle dimensioni normative dei contesti sociali oggetto delle nostre ricerche. La Summer School pertanto si è rivolta, e si rivolge, a studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori e professori - cercando di favorire la partecipazione delle studiose e degli studiosi non ancora strutturate/i con la previsione di quote di partecipazione poco più che simboliche - come momento di confronto con gli obiettivi di: strutturare un confronto e stimolare il dibattito a partire da un orientamento alla ricerca competente e critico, capace di tener conto della dimensione normativa e giuridica dei fenomeni osservati; approfondire

alcune tecniche di ricerca nell'ambito della Sociologia del diritto e della devianza al fine di ampliare il bagaglio di strumenti a disposizione dei partecipanti; fornire ai partecipanti la possibilità di presentare e discutere i propri lavori di ricerca tra e con ricercatori esperti. La prima edizione della Summer School si è tenuta in presenza presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Catania - che ha contribuito all'organizzazione dell'evento - ed ha visto i numerosi partecipanti confrontarsi nell'ambito di laboratori organizzati in risposta alla call della sezione avente ad oggetto i temi dei: a) processi di trasformazione normativa ed esercizio dei diritti e della b) amministrazione della giustizia. L'ultimo giorno è stato dedicato alle prestigiose relazioni dei Proff.ri Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e Vicepresidente CNR Università, Roberto Esposito della Scuola Normale di Pisa, Håkan Hydén della Lund University in Svezia e Monica Raiteri dell'Università di Macerata, componente del Consiglio scientifico di Sociologia del Diritto AIS. A seguito del successo della I edizione, che ha registrato un centinaio di iscrizioni, nel 2024 il Consiglio scientifico ha organizzato una nuova edizione della Summer School in Sociologia del diritto e della devianza presso l'Università di Genova, con il supporto scientifico e organizzativo delle colleghe della sede genovese Laura Scudieri, Isabella Fanlo Cortes e Gabriella Petti, che hanno messo a disposizione le aule dislocate presso le sedi universitarie di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione. La II edizione della Summer School, svoltasi nei giorni 4, 5 e 6 luglio, è stata dedicata al tema della istituzionalizzazione giuridica del genere ed è stata pertanto intitolata "Che genere di diritto? Il punto di vista della sociologia del diritto e della devianza" ed è stata arricchita dallo spazio dedicato alle giovani studiose e ai giovani studiosi, attraverso un laboratorio gestito dalle dottorande e dai dottorandi delle università italiane impegnati nello studio delle questioni di genere. Anche grazie al cofinanziamento concesso dalla Scuola di Scienze sociali dell'Università di Genova è stato possibile anche per questa edizione mantenere quote di iscrizione contenute e rimborsare le spese di viaggio o di pernottamento alle e ai partecipanti non strutturate/i oppure non afferenti al settore scientifico-disciplinare SPS/12 ed alla Sezione AIS di Sociologia del diritto che hanno partecipato ai lavori in qualità di coordinatrici o coordinatori dei gruppi di lavoro e delle sessioni plenarie.

Il futuro della Sociologia del diritto

L'obiettivo di fondo del Consiglio scientifico della Sezione, quale esito di una riflessione congiunta con l'impegno rilevato sul piano della didattica, è stato quello di delineare in modo condiviso il profilo disciplinare. Sin dall'inizio del mandato il Consiglio scientifico ha affrontato e discusso la questione relativa alle nuove declaratorie delle tabelle delle Classi di laurea, secondo le indicazioni del CUN, tese a renderle flessibili ed aperte alla interdisciplinarietà. Nell'ambito del PNRR tale questione ha subìto un'accelerazione: già nel D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), infatti, la sostenibilità dei Corsi di laurea non è stata più modellata sui singoli settori scientifico- disciplinari, ma sui macrosettori. A seguito della legge n. 79 del 29 giugno 2022, che ha convertito il DL n. 36 del 30 aprile 2022, una sottocommissione CUN ha provveduto ad avviare nelle Comunità scientifiche delle diverse Aree CUN, una ridefinizione dei profili disciplinari all'interno dei macrosettori, in sostituzione dei vecchi settori scientifico-disciplinari, anche con l'intenzione di ridurne il numero e di aggiornarne i contenuti. La proposta dei nuovi Gruppi scientifico-disciplinari (GSD) è stata elaborata dal CUN e

varata dal Ministero con il Decreto Ministeriale n. 639 del 02-05-2024. Il lavoro è stato affrontato attraverso diversi confronti con le altre comunità disciplinari, siano esse di tipo IUS (Filosofia del diritto) o di tipo SPS (altre Sociologie). A tale scopo, tra le altre iniziative ed incontri, è stata programmata una riunione, tenutasi il 22 dicembre 2021, con il Consiglio direttivo dell'Associazione di Studi su Diritto e Società, organizzata dalla Prof.ssa Monica Raiteri in qualità di componente di entrambi i Consigli Direttivi. Numerosi incontri si sono avuti con il Consiglio scientifico della Sezione di Sociologia della politica, allo scopo di formulare – attraverso intense discussioni e confronti congiunti – la declaratoria del Gruppo scientifico-disciplinare (GSD) di Sociologia della politica, del diritto e della devianza. Oltre al precipuo impegno del coordinatore della sezione, Prof. Carlo Pennisi, alla stesura della declaratoria hanno partecipato diverse colleghe e colleghi afferenti al settore. Il lavoro su questi temi è stato poi condiviso e discusso nel corso dell'Assemblea della Sezione di Sociologia del Diritto che si è svolta on line il 5 settembre 2022 ed in una serie di successivi incontri informali. La formulazione conclusiva, consegnata all'Area 14 del CUN nel mese di dicembre, recita:

"Il GSD Sociologia della politica, del diritto e della devianza accoglie le ricerche e la didattica che, nella connessione tra mutamento sociale, politico e giuridico e in riferimento alla teoria e ai metodi della sociologia, si dedicano, nell'ambito della Sociologia della politica, all'analisi teorica ed empirica delle forme di costruzione, legittimazione e trasformazione del potere politico e della loro differenziazione dagli altri poteri sociali; nell'ambito della Sociologia del diritto e della devianza, all'analisi dei processi di istituzionalizzazione giuridica delle dimensioni normative delle società e della loro specificità rispetto ad altre forme di istituzionalizzazione. La Sociologia della politica approfondisce, anche in una prospettiva di genere, i modi della socializzazione, della partecipazione e della rappresentanza, in particolare nei processi di trasformazione delle democrazie. In tale contesto, analizza i processi sociali, culturali e comunicativi e la dinamica dei conflitti in cui prendono forma la sfera politica e le sue istituzioni pubbliche, i percorsi di strutturazione delle asimmetrie di potere e quelli di costruzione delle élite e delle leadership, i processi e i modelli di decisione, di istituzionalizzazione politica e di agire amministrativo, pure in riferimento alle dimensioni dell'ecologia politica e delle relazioni internazionali. Le attività didattico-formative che caratterizzano la Sociologia della politica hanno come oggetto le teorie, i concetti e i metodi della ricerca empirica per l'analisi dei processi storici di costruzione, legittimazione e mutamento del potere politico e alle trasformazioni della partecipazione e della rappresentanza. L'obiettivo principale è formare competenze, di base e avanzate, per interpretare la politica in chiave sociologica e per favorire l'inserimento critico nel mondo del lavoro e nel campo della ricerca scientifica. La Sociologia del diritto è impegnata a mostrare, attraverso evidenze empiricamente costruite e metodologicamente controllate, le condizioni culturali, politiche e tecniche che, nell'ambito dell'agire sociale, definiscono i contenuti e la specifica selettività delle norme e delle decisioni giuridicamente qualificate ed il ruolo della cultura giuridica, statuale e non statuale. Approfondisce le dimensioni normative e giuridiche che connotano le comunità, le società e le relazioni sociali, le loro conseguenze sul piano delle definizioni delle forme di devianza e di criminalità e dei processi di controllo, dei loro attori e dei loro destinatari. Riflette sui mutamenti dell'agire politico e giuridico, nonché sulla propria storia e sugli aspetti metodologici ed epistemologici che la caratterizzano. Pone attenzione alle condizioni e agli strumenti giuridici dell'esercizio dei poteri pubblici, del funzionamento delle istituzioni e delle amministrazioni. La didattica e la formazione offerte dalla Sociologia del diritto e della devianza propongono le teorie, i metodi e le acquisizioni scientifiche

della ricerca sulla istituzionalizzazione delle dimensioni normative dei diversi contesti sociali. L'obiettivo principale è assicurare un orientamento al lavoro e alla ricerca competente e critico che sappia tener conto della dimensione normativa e giuridica degli sviluppi professionali dei corsi".

La prospettiva che la declaratoria costruita possa costituire uno strumento di contestualizzazione del dei lavori delle studiose e degli studiosi che si riconoscono in questo ambito disciplinare e, così, di identificazione collettiva della sociologia del diritto e della devianza, è sostenuta dal percorso compiuto: ricco di attenta partecipazione, di condivisione dei problemi che riguardano la disciplina, di consapevolezza del contributo che essa può dare all'offerta didattica degli Atenei ed al Paese con la sua ricerca.

Il Consiglio scientifico della Sezione di Sociologia del diritto e della devianza:

Bruno Bilotta, Deborah De Felice, Valeria Ferraris, Sergio Marotta, Pierluca Massaro, Carlo Pennisi, Monica Raiteri, Maria Ausilia Simonelli, Francesca Vianello